

# Quale Maria versò profumo sui piedi di Gesù?

Maria, chiamata Maddalena, non è la sorella di Lazzaro. L'unica informazione che abbiamo su Maria Maddalena è che è stata liberata dagli spiriti maligni e che era presente al momento della crocifissione e risurrezione di Gesù, accompagnando sua madre, Maria.

---

## Quale Maria versò profumo sui piedi di Gesù?

### Narrazione dell'evangelista João

L'evangelista Giovanni narra che Gesù, sei giorni prima della festa di Pasqua, si recò nella città di Betania, città di Lazzaro, che era morta da quattro giorni e che Gesù aveva risuscitato dai morti (Giovanni 12: 1).

Fu offerto un pranzo e, come al solito, Marta servì la tavola, alla quale c'erano Gesù e Lazzaro, tra gli altri (Luca 10:40; Giovanni 12: 2).

A un certo momento, durante la cena, alla presenza dei discepoli, Maria prese un arrátel [1] di puro unguento di nardo, di grande pregio, e unse i piedi di Gesù. Quindi asciugava i piedi di Gesù con i suoi capelli, in modo che la casa fosse profumata con l'odore dell'unguento (Giovanni 12: 3).

Questa è la stessa Maria che stava ai piedi di Gesù per

ascoltare i suoi insegnamenti, mentre Marta si occupava delle faccende domestiche (Giovanni 11: 2; Luca 10:42).

## Narrazioni degli evangelisti Matteo e Marco

Gli evangelisti Matteo e Marco narrano un evento simile, che ha a che fare con una donna che ha versato un profumo, atto simile a quello compiuto da Maria, fratello di Lazzaro, tuttavia questa donna ha versato il nardo sulla testa di Gesù e non ha usato i suoi capelli per asciugalo.

L'evangelista Marco colloca l'evento nel tempo come due giorni prima di Pasqua, e sia Matteo che Marco tracciano il luogo come dimora di Simone il lebbroso (Marco 14: 1-3; Mt 26: 6-7).

A differenza di Giovanni, gli evangelisti Matteo e Marco non hanno registrato il nome della donna, il che dimostra che era un'estranea dalla cerchia degli apostoli, poiché tutti conoscevano Lazzaro e le sue due sorelle, Marta e Maria.

Conoscere l'identità della persona o il suo rapporto con un altro, cosa ben nota, fa sì che i narratori non dimentichino di registrare il nome della persona. L'evangelista Giovanni non menziona il nome della donna samaritana, perché apparteneva a un popolo che non comunicava con gli ebrei, era una donna e una forestiera, quindi i discepoli non avevano vicinanza a lei. Ciò che ha segnato la donna era la sua origine, la Samaria, e il disaccordo tra samaritani ed ebrei, questioni sufficientemente importanti per la narrazione (Giovanni 4: 7).

# Narrazione dell'evangelista Lucas

Luca racconta un altro evento, che coinvolse Gesù e una donna, quando un fariseo lo invitò a mangiare. Quando Gesù fu seduto a tavola, si avvicinò una donna che, piangendo, lavò i piedi di Gesù con le lacrime e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; e poi baciò e unse i piedi di Gesù con l'unguento che era nel vaso (Luca 7: 37-38).

Il fariseo, vedendo questa scena, mormorò dicendo: "Se fosse stato un profeta, avrebbe saputo chi e quale donna è stata colei che lo ha toccato, poiché è una peccatrice" (Luca 7:39). Il fariseo conosceva la donna e l'ha etichettata come peccatrice, ma l'evangelista Luca non la conosceva e nemmeno il suo nome sarebbe stato rilevante, poiché non aveva rapporti con altri personaggi del Nuovo Testamento.

## Vangeli sinottici

Quello che si può vedere dalla lettura dei vangeli sinottici è che, sei giorni prima della festa di Pasqua, Maria, sorella di Lazzaro, nella città di Betania, durante una cena, unse i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli. In seguito, un'altra donna, il cui nome non è rivelato, in casa di Simone il lebbroso, versò lo stesso profumo sul capo di Gesù, unguendo così il suo corpo (Mt 26: 7 e 12; Marco 14: 3 e 8).

Nelle narrazioni degli evangelisti Matteo e Marco, Gesù era a Betania, a casa del lebbroso Simone, quando una donna gli versò sulla testa un costoso flacone di profumo. L'azione della donna provocò indignazione nei discepoli, i quali sostenevano che il profumo era molto costoso e che poteva essere regalato ai poveri. Gesù, a sua volta, rimproverò i discepoli, sottolineando la legge (Deut 15:11), e che l'atto di quella donna era il presagio della sua morte e tomba, e che

quell'evento sarebbe stato riferito ovunque gospel è stato annunciato (Mt 26: 10-13; Marco 14: 6-9).

Giovanni, nel suo Vangelo, racconta che l'evento è accaduto a Betania, sei giorni prima della Pasqua, e che Lazzaro era presente. Fa notare che Maria prende il profumo e unge i piedi di Gesù, asciugandoli con i suoi capelli, mentre Marta serviva la tavola, il che suggerisce che la cena si sia svolta a casa di Lazzaro.

Maria, chiamata Maddalena, non è la sorella di Lazzaro. L'unica informazione che abbiamo su Maria Maddalena è che è stata liberata dagli spiriti maligni e che era presente al momento della crocifissione e risurrezione di Gesù, accompagnando sua madre, Maria.

“E alcune donne che erano state guarite da spiriti maligni e malattie, Maria, chiamata Maddalena, da cui uscirono sette demoni” (Luca 8: 2).

Anche Maria Maddalena non era la donna peccatrice che lavò i piedi di Gesù con le sue lacrime nella casa del fariseo, come riportato dall'evangelista Luca. Non ci sono basi bibliche per considerare Maria Maddalena come una prostituta o peccatrice o, come la sorella di Lazzaro.

San Gregorio Magno, vissuto per quasi 1500 anni, fu colui che erroneamente identificò Maria Maddalena come la “peccatrice” di Luca 8, versetto 2, e come la stessa Maria di Betania, sorella di Lazzaro.

## **Le Marias**

L'evangelista Giovanni chiarisce che la donna che unse i piedi di Cristo a Betania durante una cena era Maria, la sorella di Lazzaro (Giovanni 11: 2). È improbabile che l'evangelista si sia sbagliato sull'identità della persona che unse i piedi di

Cristo e si asciugò con i suoi capelli, poiché le conosceva entrambe: Maria, sorella di Lazzaro e Maria Maddalena, quindi ne consegue che la donna che unse i piedi di Gesù è non Maria Maddalena.

L'evangelista Luca, dopo aver narrato l'episodio della donna che, in casa di un fariseo, lavò i piedi di Gesù con le lacrime e li asciugò con i suoi capelli, fa riferimento a Maria Maddalena come seguace di Gesù, con altre donne. Pertanto, l'evangelista Lucas conosceva Maria Maddalena, e non c'è motivo per cui abbia omissso il suo nome, se la donna che lavò i piedi di Gesù con le lacrime era davvero Maria Maddalena.

Vale la pena ricordare che l'evento narrato dall'amato dottore è avvenuto intorno alla Galilea e, in un momento diverso della Pasqua, in particolare la Pasqua che ha preceduto la morte di Cristo. L'ultima Pasqua è riportata solo nel capitolo 22, mentre la storia della donna che ha annaffiato i piedi di Gesù è stata riportata nel capitolo 7 del vangelo di Luca.

Nonostante le somiglianze tra le storie narrate dagli evangelisti, le narrazioni di Matteo e Marco si riferiscono alla stessa donna che, a sua volta, non è Maria, la sorella di Lazzaro, né la peccatrice segnalata da Luca.

Le differenze tra la storia narrata da Matteo e Marco, quella narrata da Luca e Giovanni, suggeriscono che la storia scritta da Matteo e Marco tratta di una donna sconosciuta agli apostoli. Ha versato il prezioso balsamo sul capo di Cristo, mentre le altre due donne, Maria, sorella di Lazzaro e la peccatrice, ungevano i piedi di Cristo.

Mateus e Marcos non fanno alcun riferimento alla persona di Lazzaro, nonostante la loro importanza storica, né si riferiscono a Maria, la sorella di Lazaro, una donna ben nota ai discepoli.

Sebbene Gesù fosse a Betania, popolata da Maria e da sua

sorella Marta, Gesù stava cenando a casa di Simone il lebbroso due giorni prima di Pasqua, e non sei giorni, come ci dice l'evangelista Giovanni.

La donna che fa parte del racconto di Matteo e Marco non ha usato i suoi capelli per asciugare i piedi di Gesù, ha solo versato il profumo, il che porta alla conclusione che non era Maria, la sorella di Lazzaro, e nemmeno Maria. Maddalena, che era ben noto ai discepoli.